

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	5
➤ Psicofisici	42
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	78
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	52
3. svantaggio	175
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	175
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	307
% su popolazione scolastica	25%
N° PEI redatti dai GLHO	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico individuerà ed assegnerà il personale in maniera coerente alle competenze acquisite o in via di acquisizione.

La Funzione Strumentale area disagio (alunni/alunne con BES) proporrà per il prossimo anno scolastico:

- monitorare i casi presenti nell'Istituto;
- effettuare la rilevazione degli alunni/alunne con BES attraverso la raccolta e la catalogazione della documentazione;
- supportare e coordinare i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto dei casi;
- coordinare le proposte formulate nei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- aggiornare le eventuali modifiche ai modelli dei P.D.P. e dei P.E.I.;
- verificare il grado di inclusività dell'Istituto indirizzando i docenti di sostegno ad adottare particolare attenzione ad una "flessibilità" didattica e organizzativa e i docenti curricolari ad intervenire adottando una programmazione che preveda strumenti compensativi e misure dispensative, rispettando quanto dichiarato nei PEI e nei PDP e sollecitando la disponibilità ad adeguare strategie strumenti e contenuti in itinere. Predisporre un breve questionario e/o interviste qualitative per la percezione del grado di inclusività.

La scuola coinvolgerà le famiglie nelle pratiche e nei processi educativo-inclusivi

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si cercherà di mettere in atto (in base ai fondi disponibili) un percorso di formazione e aggiornamento per i docenti a riguardo dei temi di:

- didattica inclusiva per competenze;
- ADHD
- DOP
- Autismo
- Recupero linguistico e matematico

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

E' indispensabile che la programmazione delle attività educative-didattiche coinvolga tutti i componenti del team docente/consiglio di classe.

Gli obiettivi di apprendimento per gli alunni/le alunne con BES saranno definiti in correlazione con quelli previsti per l'intera classe; indispensabile sarà valutare il singolo alunno/alunna in base al suo personale progetto di vita.

Le schede di valutazione per gli alunni con gravi patologie saranno differenziate tenendo conto delle loro competenze e del loro progetto di vita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra i docenti curricolari, i docenti di sostegno, gli Assistenti alla Comunicazione e gli operatori Aec è alla base di una buona riuscita dell'inclusione scolastica. Pertanto:

- gli insegnanti di sostegno propongono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni/alunne, attività laboratoriali in piccolo-grande gruppo coordinandosi con gli insegnanti curricolari;
- gli Assistenti alla Comunicazione favoriscono l'inclusione attraverso la mediazione linguistica (LIS e CAA)
- gli operatori Aec favoriscono interventi educativi al fine di garantire l'autonomia, l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.I.

Tutti insieme si raccordano in un lavoro pluridisciplinare, confrontandosi periodicamente sui risultati raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- migliorare la comunicazione con l'Asl di competenza di Fiumicino (presenza ai GLH operativi, supporto al processo di crescita dell'alunno/dell'alunna);
- mantenere la collaborazione già efficace con il Comune di Fiumicino e con i servizi sociali;
- mantenere la collaborazione già efficace con i Centri privati (*RIFI* di Fiumicino, *Grillo Parlante* di Ladispoli, *Nuova Crisalide* di Cerveteri);
- mantenere la collaborazione già efficace con la Cooperativa *Ancora Servizi* di Fiumicino che gestisce ed è responsabile degli operatori Aec;
- mantenere la collaborazione già efficace con la Cooperativa *Segni di Integrazione* di Fiumicino che forma e gestisce gli Assistenti alla Comunicazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Instaurare con le famiglie una stretta collaborazione per monitorare in itinere il processo educativo e verificare gli interventi programmatici specifici dei P.D.P. e dei P.E.I. al fine di adattarli alle nuove situazioni che si possono presentare nel corso dell'anno scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per gli alunni/le alunne con BES nei P.D.P. e nei P.E.I. dovranno essere delineati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività didattiche-educative, le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni alunno/alunna si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle sue azioni;
- favorire il processo di vita nel senso dell'accompagnamento al pieno sviluppo dell'individuo;
- tener conto delle diversità come risorsa per la comunità scolastica e per la società.

Al fine di promuovere percorsi formativi inclusivi e sviluppare un curriculum attento a tutte le diversità, importante sarà l'attuazione di percorsi laboratoriali, ad esempio: sulle emozioni, sulla psico-motricità, sulle regole, sul recupero didattico etc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel processo inclusivo verranno coinvolti oltre ai docenti, i genitori, i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi al fine di promuovere un maggior scambio di esperienze e proposte concrete sulle tematiche inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Saranno potenziati accordi di rete con le scuole e le associazioni presenti nel territorio al fine di garantire un maggior scambio di comunicazione sui temi dell'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Saranno previsti in due momenti dell'anno, novembre e maggio, incontri di continuità e di orientamento per verificare la formazione delle sezioni e delle classi e per assicurare, attraverso progetti mirati, l'inserimento e la continuità nel sistema scolastico degli alunni/delle alunne con BES.

Saranno attuati progetti "ponte" con l'infanzia e la primaria e con la primaria e la secondaria di I grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2020

